

# Conferenza permanente Regione - Autonomie Locali

---

**Seduta del 08 Novembre 2023 (modalità video conferenza)**

In data 08 Novembre 2023 si è riunita alle ore 11,15 su convocazione del Presidente della Giunta regionale, la Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali, in modalità di video conferenza.

La seduta è presieduta dal VicePresidente della Giunta Regionale, F. Carosso, con delega all'Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della Montagna, Foreste, Parchi, Enti locali.

Intervengono la Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali, Elezioni e Referendum, Espropri-Usi civici, Dott.ssa L. Di Domenico e in qualità di Segretario verbalizzante la Dott.ssa S. Balasco.

Sono presenti, ANCI Piemonte (E.R. Pralungo e G. Forno), UNCEM (R. Colombero) e ANPCI (F. Biglio).

ALI Piemonte-Lega delle Autonomie Locali e UPI Piemonte assenti.

Si esaminano i punti iscritti all'ordine del giorno.

A) Approvazione del verbale dei lavori della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali della seduta del 21/09/2023. (p.to n. 1 dell'o.d.g.).

Verificate le presenze, il **Vice Presidente F. Carosso** apre la seduta. Il verbale è approvato da ANCI Piemonte, UNCEM e ANPCI. ALI Piemonte-Lega delle Autonomie Locali e UPI Piemonte assenti.

B) Comunicazioni dell'Assessore regionale agli Enti locali sull'attività della Giunta regionale di interesse per il sistema delle Autonomie locali.

Prende la parola la **Dott.ssa L. Di Domenico** per comunicare che è stato approvato il DDL di modifica della LR 11/2012 (divenuto LR 31 del 8/11/2023) che ha modificato il termine di adeguamento al requisito di contiguità territoriale, portandolo a 30 mesi e ha introdotto- rispetto al requisito del limite minimo demografico- un margine di tolleranza del 10 % della popolazione residente.

Tale provvedimento normativo, spiega la Responsabile del Settore Autonomie Locali, consente di mantenere nella Carta delle Forme Associative 4 Unioni di comuni di cui 3 Montane che, viceversa, sarebbero state estromesse essendo decaduta- per effetto dell'abrogazione dell'art 7, comma 4 della LR 11/2012 ad opera della legge regionale di riordino- la possibilità di concedere deroghe ai requisiti di aggregazione.

Le Unioni di comuni in questione mantenute nella Carta, nonostante il calo demografico e in virtù del margine di tolleranza introdotto, sono le seguenti:

-Unione di comuni comunità collinare del Gavi (AL)

- Unione montana Mombarone (TO)
- Unione montana Gran Paradiso (TO)
- Unione montana tra Langa e Alto Monferrato (AL)

C)Bozza di D.G.R.: “Decreto legge 95/2012, convertito nella legge 135/2012. Legge regionale 11/2012, articolo 8. Legge regionale 14/2019. Adozione della Carta delle Forme associative del Piemonte - Tredicesimo stralcio”. Parere della Conferenza (p.to n. 4 dell’o.d.g.)

Interviene la **Dott.ssa L. Di Domenico** per illustrare la situazione generale delle unioni di comuni piemontesi che sono 86 (di cui 51 montane), 7 in meno rispetto al XII stralcio/2022, facendo presente alle Associazioni presenti che le tabelle trasmesse a suo tempo dalla Segreteria della Conferenza, non contemplano le 4 unioni citate- mantenute nella Carta grazie all’approvazione del DDL 287/2023.

Infine, con riferimento alle Unioni di comuni istituite prima del 2014, continua la Responsabile del Settore Autonomie Locali, sono state effettuate verifiche in ordine al decorso del termine di durata (di norma pari a 10 anni) e all’applicazione degli istituti della proroga o del rinnovo per consentire alle unioni di proseguire la gestione associata e di mantenere l’iscrizione nella Carta.

Prende la parola l’**ANPCI** per ribadire la propria posizione, sempre la stessa e senza far polemiche, precisa la Presidente, F.Biglio.

Le cancellazioni di ben 11 unioni dalla Carta (*rectius* 7), per scioglimento, decadenza dalla deroga, mancanza del limite demografico ecc sono la prova concreta che qualcosa non funziona nell’associazionismo tramite l’istituto dell’unione, ma nonostante l’evidenza, continua l’Anpci, la Regione Piemonte si ostina a volere sostenere, a qualunque costo, questo tipo di aggregazione.

Si rivolge al VicePresidente e alla responsabile del Settore Autonomie Locali per domandare quali siano i motivi di tale determinazione, quando per contro, i piccoli comuni hanno dimostrato di essere più virtuosi di altri (più grandi) e di essere in grado di amministrare il territorio anche “da soli”, ovvero non necessariamente fondendosi o aggregandosi tramite le unioni.

Conclude l’intervento l’Anpci, dichiarando di non comprendere la posizione del governo regionale dal quale si aspettava, per contro, un “cambio di rotta” in materia di gestione associata.

Il **Vice Presidente F. Carosso** accoglie le sollecitazioni di Anpci, condividendone le osservazioni e auspicando la possibilità, ancora in questa legislatura, di riprendere e rivedere la legge regionale sulla gestione associata e sui piccoli comuni.

E' la volta dell'**UNCCEM** la quale concorda sulla necessità di modificare la legge Maccanti, perché sono evidenti le difficoltà in diverse aree del territorio, mancando i servizi, le strategie comuni, specie in montagna e occorre pertanto rilanciare il sistema della gestione associata, essenziale per la sopravvivenza delle comunità locali. Termina l'intervento con l'osservare che l'approvazione del DDL di modifica della LR 11/2012 ha scongiurato l'estromissione di 4 Unioni dalla Carta, contenendo in tal modo il fenomeno del progressivo deterioramento in diminuzione di numero, delle unioni riconosciute.

Prende la parola l'**ANCI** che nel prendere atto dell'intervento normativo che ha consentito, fortunatamente, di mantenere 4 unioni nella Carta nonostante il calo demografico, riscontra comunque, con preoccupazione una progressiva riduzione delle unioni in essere.

La **Dott.ssa L. Di Domenico**, constatato che non ci sono osservazioni, raccoglie il parere delle Associazioni presenti:

- ANCI Piemonte**: parere favorevole
- UNCCEM**: parere favorevole
- ANPCI**: astenuta
- ALI Piemonte**- Lega delle Autonomie Locali e UPI assenti.

D)Bozza di D.G.R.:“Intesa Stato-Regioni Rep. n. 936/2006. Legge regionale 11/2012, articolo 9. Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi, per l'anno 2023, a sostegno della gestione associata delle funzioni comunali ”. Parere della Conferenza” (p.to 3 dell'od.g.)

Aprè la discussione la **Dott.ssa L. Di Domenico** per comunicare che quest'anno i tempi del bando sono strettissimi anche perchè si è dovuto attendere l'approvazione del DDL di modifica della LR 11/2012 per l'introduzione della soglia di tolleranza; continua la Responsabile del settore Autonomie Locali comunicando in sintesi quanto segue:

- entro il 20/12/23 la graduatoria e gli impegni contabili devono essere perfezionati
- il bando sarà aperto subito dopo l'approvazione della proposta di deliberazione in oggetto e le domande dovranno essere presentate nell'arco di pochi giorni
- il termine per l'invio delle domande è fissato in data 26 novembre che è una domenica
- i criteri sono gli stessi dell'anno scorso, salvo la previsione di premialità sia per le unioni di comuni che rispettano la contiguità territoriale sia per quelle che non hanno subito recessi
- le risorse finanziarie a disposizione ammontano a €4.274.524,01 di cui €2.297.21,01 quali fondi statali ed €1.977.503,00 quale stanziamento regionale.

Infine la Dott.ssa L. Di Domenico richiama l'attenzione sulla compilazione della documentazione a corredo dell'istanza, in particolare delle autocertificazioni le quali in quanto atti pubblici, espongono a responsabilità penale in caso di dichiarazioni inesatte o mendaci.

Prende la parola l'**UNCCEM**, proponendo di fissare la data di scadenza per la presentazione delle domande non in un giorno festivo, bensì il giorno feriale successivo, ovvero lunedì 27 novembre. Aggiunge ancora, di non comprendere le ragioni per le quali si prevede di penalizzare le Unioni che subiscono un recesso dal momento che la fuoriuscita di un comune non è imputabile all'Ente locale di II livello.

La **Dott.ssa L. Di Domenico** accoglie la proposta di fissare la scadenza del bando lunedì 27 novembre, ore 12,00 per consentire agli uffici regionali di avviare in giorno stesso l'istruttoria delle domande in arrivo; per quanto riguarda l'osservazione circa il recesso, spiega che non si tratta di penalizzazione, bensì di fattispecie non incentivabile.

Interviene l'**ANCI** e concorda con l'Uncem, sull'opportunità di posporre la scadenza del bando ad un giorno feriale e ringrazia gli uffici regionali per aver accolto la richiesta.

Per quanto riguarda gli incentivi/disincentivi alla gestione associata, riprende il discorso già avviato in passato, dove Anci aveva garantito la propria disponibilità a rivedere il sistema delle unioni nel loro complesso e nell'ambito della revisione della LR 11/2012, al fine di porre le basi per una maggior stabilità e capacità gestionale delle stesse; pertanto, conclude l'AnCi, al momento, in sede di approvazione dei criteri di incentivazione, non si ravvede l'opportunità di innovare/modificare il bando, inclusi i parametri di premialità o di penalizzazione.

Ultimo intervento è quello dell'**ANPCI** che ribadisce la necessità di rivedere in modo organico il sistema della gestione associata, mettendo al centro il territorio e i comuni, capaci e in grado di valutare autonomamente quali siano gli strumenti più idonei (unioni o convenzioni) per il benessere della collettività di riferimento.

A questo punto la **Dott.ssa L. Di Domenico**, constatato che non ci sono ulteriori osservazioni, raccoglie il parere delle Associazioni presenti:

-**ANCI Piemonte**: parere favorevole

-**UNCCEM**: parere favorevole

-**ANPCI**: astenuta

-**ALI Piemonte**- Lega delle Autonomie Locali e UPI assenti.

Prima di dichiarare chiusa la seduta, la **Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie Locali** ricorda alle Associazioni che la Segreteria

della VicePresidenza informerà, da subito, tutte le Unioni di comuni sulla data di apertura del bando di cui sarà data la massima divulgazione, sul sito istituzionale della Regione, sul Notiziario, sul BUR, mentre il **VicePresidente F. Carosso** accoglie le sollecitazioni volte alla revisione del sistema regionale delle autonomie locali.

Esaurita la trattazione di tutti i punti all'o.d.g., la seduta termina alle ore 12,00.

Il Segretario verbalizzante  
dott.ssa Silvia Balasco